



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE

***** COPIA *****

numero **20** del **10-07-2015**

SEDUTA: straordinaria - CONVOCAZIONE: prima

OGGETTO:

ART.3, COMMI 15 E SEGG., D.LGS. N.118/2011 E ART.2 D.M. 02/04/2015 – RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

L'anno duemilaquindici addì dieci del mese di Luglio con inizio alle ore 18:30 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Assente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Assente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Assente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Assente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

PRESENTI: 11 - ASSENTI: 6

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

IL SINDACO porge il saluto di benvenuto al nuovo Segretario Generale dr. Lucio Pisano, in servizio presso la Segreteria Generale dal giorno 29 giugno scorso.

Si da' atto che sono entrati in aula i Consiglieri Colucci Giuseppe e Galiano Michele per cui il numero dei presenti si e' elevato a 13.

II SINDACO relaziona in merito alla proposta. Illustra analiticamente il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui. Rappresenta che molto e' cambiato con l'entrata in vigore del decreto legislativo n.118/2014 sull'armonizzazione del sistema contabile nelle pubbliche amministrazioni. Aggiunge che con il nuovo riaccertamento si cerca di far "combaciare" quanto piu' possibile la contabilita' alla realta' e quindi il momento piu' importante dell'armonizzazione e' costituito dal riaccertamento straordinario dei residui, attraverso la cancellazione dei residui non correlati ad obbligazioni giudiziarie perfezionate ed alla reimputazione dei residui attivi e passivi negli esercizi nei quali diventano esigibili. Illustra il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 dopo il riaccertamento straordinario dei residui, nonche' il risultato di amministrazione al 1^ gennaio 2015 comprendente la parte accantonata e la parte vincolata, dando lettura dei relativi importi.

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe preliminarmente chiede di conoscere notizie circa una nota inviata al Comune concernente il pagamento del contributo unificato dovuto per la vertenza promossa a suo tempo per evitare la chiusura del Tribunale di Sala Consilina. Ritiene che trattasi di una questione importante che merita una risposta.

II SINDACO riferisce che la nota e' arrivata ieri e che a breve sara' data una risposta a riguardo. Tiene a sottolineare che sulla questione del Tribunale l'Amministrazione se ne e' assunta tutte le responsabilita' del caso con conseguenze che si stanno ripercuotendo a danno di chi all'epoca amministrava .

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe chiede maggiori chiarimenti in merito ai residui attivi che sono stati stralciati e in che modo si e' arrivati al risultato che si propone con la delibera in esame. Ritiene che il riaccertamento dei residui andava approvato contestualmente all'approvazione del conto consuntivo per verificare in quella sede quali sono le differenze.

Il **PRESIDENTE** del Consiglio, sig.ra STABILE precisa che il conto consuntivo ed il riaccertamento dei residui sono stati approvati in pari data con atto del Consiglio Comunale il primo e di Giunta Comunale il secondo.

Il Consigliere **SANTARSIERE** Antonio chiede chiarimenti circa le modifiche apportate alla delibera di Giunta Comunale del 28 maggio 2015.

IL **SINDACO** precisa che a seguito del decreto legge n.78/2015 successivo all'adozione della deliberazione giuntale del 28 maggio 2015 si e' resa necessaria la rideterminazione dell'avanzo di amministrazione .

Il Consigliere **COLUCCI** Giuseppe precisa che trattasi di una norma "salva Comuni" che consente di spalmare e soprattutto accantonare nel fondo di dubbia esigibilita' "la somma di tremilioni e mezzo, il risultato di amministrazione sarebbe stato non di meno 141 bensì di almeno tremilioni e sei"; precisa che i residui attivi relativi all'acquedotto sono stati riportati nel fondo crediti di dubbia esigibilita' mentre andavano stralciati. Si dichiara convinto che i primi effetti si avranno con il bilancio di previsione e con il prossimo conto consuntivo perche' oggi la norma consente di accantonare detti residui ma fra un anno, quando vi sara' una verifica dei residui attivi, vi sara' l'effetto immediato sul conto consuntivo per quei crediti che hanno una prescrizione quinquennale e decennale. Ritiene pertanto che la norma oggi di salvaguardia ha l'effetto "paracadute".

Il Consigliere **SANTARSIERE** Antonio chiede che i lavori del Consiglio siano programmati meglio. Chiede pertanto che i Dirigenti propongano in tempi utili gli atti da sottoporre all'esame del Consiglio per consentire ai consiglieri di approfondire in maniera adeguata gli argomenti da trattare. Aggiunge che da un po' di tempo e' stato chiesto l'adozione di alcuni Regolamenti. Dichiara che a suo giudizio " i Dirigenti amministrano,dirigono e governano il Paese". Chiede di sapere in che misura l'Amministrazione sta incidendo politicamente nel Paese con le proprie scelte. Chiede di capire quale sia l'indirizzo politico dell'Amministrazione impartito ai Dirigenti.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** Luigi definisce "strumentale" l'affermazione del Consigliere Santarsiere; precisa che l'indirizzo politico e' dato dall'Amministrazione e deve essere valutato in virtú di cio' che e' stato detto e di cio' che e' stato fatto.

Il Consigliere **GALIANO** Michele dichiara che trattasi di un argomento tecnico ma il problema e' la sostanza. Afferma che per anni sono stati riportati i residui attivi fra i quali residui da recuperare per i canoni l'acquedotto attraverso la societa' Andreani Tributi,affidataria del servizio. Ricorda che quando si e' aderito al CONSAC e' stata sottolineata la necessita' di aderire perche' non vi era la capacita' di recuperare e perche' vi erano altre criticita'; sottolinea che a distanza di anni pero' vediamo stralciati tali debiti in virtu' della norma "salva comuni", ma non e' stato verificato se la ditta incaricata ha posto in essere tutti gli atti per poter recuperare i crediti e se il Comune ha aderito al Consac per giustificare inadempienze; ritiene che sarebbe stato opportuno verificare le modalita' di recupero dei crediti applicate dalla ditta Andreani Tributi.Richiama una recente sentenza della Corte Costituzionale in virtu' della quale ritiene che si dovra' ridiscutere sull'affidamento al CONSAC. Chiede quale sia oggi il potere di controllo che il Comune ha sul Consac; ricorda che fu detto che insieme con la cessione della rete idrica fu stabilito che il Consac avrebbe dovuto realizzare la rete idrica ma cio' non risulta sia stato fatto. Evidenzia che i costi sono aumentati, i servizi sono carenti e sulla depurazione nutre dubbi.

Il Consigliere **SANTORIELLO** Michele dichiara che non vi sono problemi di carenza idrica e che le tariffe sono stabilite dall'ATO.

Il Consigliere **GALIANO** ribadisce che vi sono delle criticita' ed invita a verificare l'attivita' svolta dalla societa' Andreani Tributi.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** Luigi sottolinea che l'adesione al CONSAC e' obbligatoria.

Il Consigliere **COLUCCI** dichiara di aver inoltrato una richiesta scritta indirizzata al Presidente del Consiglio ed al Revisore dei Conti per avere elementi importanti circa l'argomento in esame e di non aver avuto ancora riscontro, definendo tale atteggiamento irrispettoso nei confronti dei Consiglieri Comunali. Relativamente alla questione del Consac preannuncia la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale monotematico. In merito ai residui attivi stralciati o rientranti nel fondo svalutazione, chiede se vi sono stati gli atti necessari perche' si mantenesse l'esigibilita' dal punto di vista civilistico, e se il passaggio a fondo svalutazione credito e' dipeso da una mancata attivita' e di chi e' la responsabilita'.In merito al mantenimento dei residui attivi dichiara che il Comune ha affidato il servizio in house, ma cio' non esonera il Comune al controllo e alla

responsabilita'. Si chiede perche' i crediti non sono stati passati al Consac mentre sono rimasti al Comune , ritenendo che ormai sono inesigibili.

Il **SINDACO** dichiara che l'affidamento alla societa' Andreani Tributi fu conferito nell'anno 2005 per recuperare un milione di euro.

Il Consigliere **COLUCCI** dichiara che i residui attivi relativi all'acqua non sono esatti.

Il Consigliere **GALIANO** afferma che negli anni precedenti le prescrizioni si erano gia' verificate.

Non vi sono altri interventi per cui il Presidente da' lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con il [D.Lgs. n.126/2014](#), al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del [D.Lgs. n.118/2011](#), recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della [Legge n.42/2009](#) e che, pertanto, a partire dal 01/01/2015 tutti gli enti locali saranno interessati dal processo di "semi-armonizzazione" e poi dal 01/01/2016 dalla "armonizzazione" dei propri sistemi contabili e di bilancio;

CHE l'art.3 del citato decreto disciplina il processo di riaccertamento straordinario dei residui ed individua precipuamente gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, segnatamente in caso di disavanzo tecnico e/o di maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (commi 15 e seguenti);

CHE, in relazione a quanto evidenziato nel punto precedente, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 02/04/2015, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del disavanzo tecnico e/o del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (artt. 1 e 2);

CHE l'art.2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *"La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario*

effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n.118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 è ripianata (...) dagli enti locali secondo le modalità previste dall'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.”;

CHE l'art.188 del D.Lgs. n.267/2000 disciplina, nella versione in vigore dal 01/01/2015, le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l'inadempienza con lo scioglimento del consiglio comunale (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);

CHE l'art.2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *“Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n.118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n.118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.”;*

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione C.C. n. 10 del 28.05.2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;
- con deliberazione G.C. n. 78 del 28.05.2015 è stato approvato il Riaccertamento straordinario dei residui;

RILEVATO che dall'allegato 5/2 *“prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui”*, approvato in uno alla citata delibera giunta n. 78/2015, emergono i seguenti dati contabili:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		141.467,19
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	259.778,02
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	5.714.855,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	11.387.507,51
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	13.842.933,31
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	2.455.425,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	5.596.544,17
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		5.596.544,17
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾		3.350.197,23
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014		
Fondoal 31/12/N-1		

Totale parte accantonata (i)		3.350.197,23
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		392.319,68
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		4.870.412,05
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		40.632,47
Altri vincoli da specificare di		162.163,77
Totale parte vincolata (l)		5.465.527,97
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	271.476,61
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)		-3.490.657,64
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

DATO ATTO che il Decreto legge 19 Giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di Enti territoriali, all'art. 2 comma 6, ha disposto che *gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;*

CONSIDERATO che la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito delle erogazioni ai sensi del D.L. 35/2013 è pari ad euro 4.870.412,05, così come riportato, nell'allegato 5/2 al D.Lgs. n. 118/2011, tra la parte vincolata del risultato di amministrazione derivante dalla contrazione di mutui;

RISCONTRATO che a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 19 Giugno 2015, n. 78, si è reso necessario integrare e rettificare il riaccertamento straordinario dei residui

di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, e all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

DATO ATTO CHE, con deliberazione G.C. n.95 del 02.07.2015 è stata approvata l'integrazione e la rettifica del Riaccertamento straordinario dei residui avvenuto in data 28.05.2015 con delibera n. 78;

CHE con la succitata deliberazione n.95/2015 e' stato confermato l'elenco dei residui cancellati e non, l'elenco dei residui reimputati, il Fondo Pluriennale Vincolato, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità determinati con Delibera G.C. n. 78, nonché rideterminato il disavanzo di amministrazione, proprio per l'utilizzo, ai sensi del D.L. 78/2015, della somma vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante dalla contrazione dei mutui ai sensi del D.L. 35/2013 ai fini dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità pari ad euro 3.350.197,23;

RILEVATO pertanto che dall'allegato 5/2 "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui", approvato in una deliberata giunta n. 95 /2015, emergono i seguenti dati contabili:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		141.467,19
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	259.778,02
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	5.714.855,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	11.387.507,51
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	13.842.933,31
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE	(+)	0,00

CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) ⁽²⁾	(-)	2.455.425,80
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)	(=)	5.596.544,17
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (h):		5.596.544,17
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 ⁽⁴⁾		3.350.197,23
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		3.350.197,23
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		392.319,68
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>		1.520.214,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		40.632,47
Altri vincoli da specificare di		162.163,77
Totale parte vincolata (l)		2.115.330,74
	Totale destinata agli investimenti (m)	271.476,61
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)		-140.460,41

Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015	
--	--

DATO ATTO CHE, pertanto, in base a quanto sopra esposto, l'Ente ha quantificato, nel rispetto delle disposizioni richiamate, un maggior disavanzo di amministrazione pari ad € 140.460,41;

RILEVATO CHE occorre quindi definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo, secondo le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dal citato art.3, comma 16, del D.Lgs. n.118/2011, come modificato dall'art.1, comma 538, lettera b), punto 1, della Legge n.190/2014,

RILEVATO CHE l'art. 2 del DM Interministeriale del 2 aprile 2015 prevede che le modalità di ripiano della quota di disavanzo al 1 gennaio 2015, determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato in attuazione dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/11, sono quelle previste dall'art. 188 del D.Lgs. 267/00 e cioè attraverso l'utilizzo di:

- o economie di spesa;
- o tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- o proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;
- o altre entrate in conto capitale.

Ai fini del ripiano della quota di disavanzo possono inoltre essere utilizzate:

- o quote del risultato di amministrazione destinate al finanziamento di investimenti, purché non derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti;
- o mediante lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'Ente.

RITENUTO a tal fine di:

0B7 adottare una tempistica di rientro pari a n. 10 esercizi a quote annuali costanti di € 14.046,04 garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2024 del maggior risultato negativo quantificato;

0B7individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;

0B7stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2024 la quota annuale di ripiano del maggior disavanzo di € 14.046,04;

DATO ATTO CHE, ai sensi di quanto disposto al comma 2 dell'art.2 del D.M. 02/04/2015, il presente provvedimento è di competenza del Consiglio Comunale, previo parere dei revisori dei conti;

CHE, in ragione del rinvio del bilancio di previsione 2015 al 30.07.2015, avvenuto, da ultimo, con il D.M. Interno del 13.05.2015, questo Ente è in esercizio provvisorio ex art.163 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTI:

- il [D. Lgs. n.267/2000](#), nella versione in vigore dal 01/01/2015;
- il [D. Lgs. n.118/2011](#), siccome modificato ed integrato dal D. Lgs. n.126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO, altresì, il D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 02/04/2015, di disciplina del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

VISTO il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Dirigente dell'Area Finanze, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTO l'allegato parere del Revisore unico dei conti formulato ai sensi dell'art.2, comma 2, del D.M. 02/04/2015;

CON voti favorevoli 10 contrari 3 (Colucci,Galiano e Santarsiere) su 13 consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco, resi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto del “maggior disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui” pari ad € 140.460,41 (siccome determinato con la deliberazione G.C. n.95 del 02.07.2015);
2. Di stabilire che il predetto maggior disavanzo di € 140.460,41 debba essere ripianato, in n. 10 esercizi a quote annuali costanti di € 14.046,04, garantendo la piena copertura entro l’esercizio finanziario 2024 del maggior risultato negativo quantificato;
3. Di individuare le entrate correnti genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del predetto maggior disavanzo;
4. Di applicare e stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2015 al 2024 la quota di ripiano del predetto maggior disavanzo per € 14.046,04 all’anno.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 10 contrari 3 (Colucci,Galiano e Santarsiere) su 13 consiglieri presenti e votanti compreso il Sindaco, resi nei modi e termini di legge,

d e l i b e r a

Di dichiarare la presente, stante l’urgenza del provvedere, immediatamente esecutiva, ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000, con separata votazione.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto dr. Giuseppe SPOLZINO, Dirigente dell’ Area Finanze, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000, esprime il proprio parere **favorevole** in ordine alla regolarità tecnica e contabile della su estesa proposta di deliberazione.

Li’, 03/07/2015

Il Dirigente dell’Area Finanze
f.to Dr. Giuseppe SPOLZINO

Ultimata la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 19,22 dichiara chiusa la seduta consiliare.

Si da' atto che il presente processo verbale dell'odierna seduta consiliare e' stato formato sulla scorta degli appunti manoscritti raccolti durante lo svolgimento della seduta stessa, nonche' con l'ausilio della registrazione telematica, conservata agli atti della Segreteria Generale dell'Ente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO PISANO LUCIO

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 16/7/2015

Il Segretario Comunale

F.TO PISANO LUCIO

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li,16/7/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal _____ al _____.

Li _____

F.TO IL MESSO COMUNALE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, 16/7/2015

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
